

XI. ALLE VERGINI DI EMONA

Deserto di Calcide. Anno 376? Girolamo chiede scusa del foglio ridotto: viene dal deserto! Ma loro da Emona (I), perché non si fanno vive? Perché neppure un rigo? Gesù è stato più misericordioso verso i peccatori!

Il formato ridotto della carta vi dimostra che scrivo dal deserto. Così ho dovuto restringere in un breve spazio un lungo discorso; era infatti mia intenzione parlare a lungo con voi, ma la piccolezza del foglio mi ha costretto a tacere. Alla povertà ha supplito l'ingegno. La lettera è minuscola, ma il discorso è lungo. E notate il mio affetto proprio in questo caso di necessità: neppure la mancanza di carta ha potuto impedirmi di scrivere.

Voi intanto perdonatemi, se mi lamento. Vi parlo da persona offesa, vi parlo con le lacrime agli occhi e in collera: tanti servigi vi ho reso e voi neppure un rigo in risposta! Lo so che non c'è alcuna comunanza fra la luce e le tenebre ¹, né v'è alleanza possibile fra i peccatori e le ancelle del Signore.

Però anche una meretrice ha lavato i piedi al Signore ²; i cani mangiano le briciole che cadono dalla mensa dei padroni ³, e il Salvatore stesso non è venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori ⁴; «Non sono i sani ad aver bisogno del medico!» ⁵.

Il Signore vuole la penitenza, non la morte del peccatore ⁶; si carica sulle spalle la pecorella smarrita ⁷, e quando il figliuol prodigo ritorna, il padre l'accoglie con gioia ⁸.

¹ Cf. 2 Cor 6, 14. ² Cf. Le 7, 38. ³ Cf. Mt 15, 27: è il noto episodio della Cananea. ⁴ cf. Mt 9, 13ss. ⁵ Le 5, 31. ⁶Cf. Ez 33,11. ⁷Cf. Lc15,5ss. ⁸ Cf. Le 15,20ss.

(1) *Aemona* (o *Haemona*) era una delle più importanti città della Pannonia, poco lungi da Stridone, patria di Girolamo, sul posto dell'attuale Lubiana.

Anzi l'Apostolo dice: «Non vogliate giudicare prima del tempo⁹. Chi sei tu infatti che ti permetti di giudicare il servo altrui? Se sta in piedi o se cade, ciò riguarda il suo padrone»¹⁰; e «chi sta in piedi, guardi di non cadere»¹¹; e ancora: «portate gli uni i pesi degli altri»¹².

Sorelle carissime, ben diverso è il giudizio di Cristo da quello dato dalla cattiveria degli uomini.

La sentenza promulgata al suo tribunale non ha niente a che vedere con quella d'un crocchio di maldicenti.

Molte volte le vie degli uomini paiono giuste: alla fine si scoprono perverse¹³; e sovente in vasi di creta ci sta nascosto un tesoro. Pietro ha rinnegato tre volte¹⁴; le sue lacrime lo rimettono al posto di prima. Chi viene perdonato maggiormente, ama di più¹⁵. Di tutto il gregge non si fa menzione speciale, ma per la salvezza d'una pecorella malata gli angeli in ciclo fanno festa¹⁶.

Qualcuno pensa ingiusto questo trattamento?

Ascolti la parola del Signore: «Amico, perché è maligno il tuo occhio, se io sono buono?»¹⁷.

⁹1Cor4, 5. ¹⁰Rm14, 4. ¹¹1 Cor 10, 12. ¹²Gal 6, 2.
¹³Cf. Prv 14, 12; Ez 18, 25. ¹⁴Cf. Mt 26, 69-75. ¹⁵Cf. Lc 7, 47. ¹⁶Cf. Lc15,5ss. ¹⁷Mt20,15.